

Codice A1814B

D.D. 14 giugno 2021, n. 1699

**Autorizzazione idraulica (PI 1052 T. Curone) per la realizzazione di punto di scarico acque bianche a cielo aperto in sponda destra del Torrente Curone in comune di Casalnoceto (AL)**

**Richiedente: Consorzio d'irrigazione I grado della Bassa Val Curone, Castellar Guidobono (AL).**



**ATTO DD 1699/A1814B/2021**

**DEL 14/06/2021**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,  
TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti**

**OGGETTO:** Autorizzazione idraulica (PI 1052 T. Curone) per la realizzazione di punto di scarico acque bianche a cielo aperto in sponda destra del Torrente Curone in comune di Casalnoceto (AL) Richiedente: Consorzio d'irrigazione I grado della Bassa Val Curone, Castellar Guidobono (AL).

In data 22/9/2020 il sig. Cetta Giuseppe, in qualità di Vice Presidente Vicario del Consorzio d'irrigazione I grado roggia Bassa Val Curone, con sede in Piazza S. Tommaso 1 - 15052 Castellar Guidobono (AL) Codice Fiscale: 94018210065, con nota assunta a prot. n. 44913 del 22/09/2020, ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per la realizzazione di un punto di recapito delle acque irrigue e bianche sito in sponda destra del T. Curone in comune di Casalnoceto, nei pressi dell'invaso "Rosetta", interventi finanziati a seguito di eventi meteorologici verificatisi nell'estate e nell'autunno 2014, dalla Regione Piemonte Agricoltura a titolo "Interventi di ripristino e canalizzazione del II tratto della roggia Ligozzo, in comune di Casalnoceto (AL)".

Gli elaborati progettuali relativi ai lavori di cui all'oggetto, a firma Dott. Agr. Cesare Giordano (Ordine prov. Alessandria), sono costituiti n° 10 tavole grafiche e da relazione tecnica con documentazione fotografica, in base ai quali è prevista la realizzazione dei lavori di protezione della sponda destra e del fondo alveo, in corrispondenza del punto di recapito. Gli interventi saranno realizzati con l'impiego di massi di grossa pezzatura cementati, in modo da creare uno scivolo ed un rivestimento delle pareti, a partire dal ciglio di sponda ed anche a protezione delle fondazioni dell'opera esistente in sito (repellente).

Il Comune di Casalnoceto ha approvato il progetto definitivo dei lavori con DGC n. 27 del 27/09/2020, giusto verbale del consiglio di Amministrazione del Consorzio del 20/09/2020.

In data 04/05/2021, è stata integrata la documentazione, la cui richiesta era stata formalizzata con nota a prot. n. 48117 del 07/10/2020.

A seguito dell'esame degli atti progettuali la realizzazione delle opere in argomento può ritenersi ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico delle acque del T. Curone e dei dissesti che lo contraddistinguono, con l'osservanza delle prescrizioni tecniche di seguito riportate.

Tutto ciò premesso, verificata la regolarità amministrativa del presente atto e considerato che i tempi del procedimento sono stati rispettati,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. 523/1904;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98;
- visto l'art 17 della L.R.23/08;
- vista la D.G.R. 24/03/1998 n° 24-24228;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/00;
- D.P.C.M. 24/05/01 (approvazione P.A.I. - deliberazione Autorità di Bacino n. 18/2001 e s.m.i.).
- Vista la L.R. 12 del 18/5/2004;
- Visto il regolamento regionale n° 14 del 06/12/04;

*determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici, Consorzio d'irrigazione I grado roggia Bassa Val Curone, con sede in Castellar Guidobono (AL), ad eseguire lavori di protezione della sponda destra del T. Curone in comune di Casalnoceto, e di stabilizzazione del fondo e delle pareti dello scarico delle acque bianche provenienti dallo scolmatore della Roggia Ligozzo, in comune di Casalnoceto (AL), nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati di progetto allegati all'istanza, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. le opere di difesa devono essere realizzate arretrando l'allineamento indicato dal progetto allegato all'istanza, portandolo in aderenza alla sponda attuale recentemente interessata da un nuovo fenomeno erosivo, raccordandone la parte terminale di valle, con il risvolto del muro andatore del ponte e per la parte di monte piegandola ad impedimento dell'aggiramento della stessa; nessuna ulteriore variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. i lavori in alveo dovranno essere fermati nel caso di avversità atmosferiche e piena del corso d'acqua ed in tutti quei casi in cui le condizioni meteorologiche in atto facciano presagire possibili aumenti dei livelli idrici in alveo che determinano il superamento delle condizioni di sicurezza; al riguardo il soggetto autorizzato dovrà controllare con regolarità i bollettini di previsione e di allerta meteo-idrologica emessi dagli enti preposti (A.R.P.A., Protezione Civile Regionale, Provinciale, ecc.); resta in carico dello stesso richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica degli operatori, ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., svincolando questa Amministrazione ed i suoi funzionari da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d'acqua;

3. le opere devono essere realizzate in maniera da evitare qualsiasi perturbamento idraulico in caso di morbide o piene del corso d'acqua;
4. sull'area di lavoro non è consentito mantenere in alveo in assenza di operatore, in particolare durante le ore notturne e nei giorni festivi, mezzi d'opera, attrezzature, strutture (uffici, bagni, spogliatoi, ecc.) e materiali, benché con carattere temporaneo, che a causa di possibili incrementi del livello idrometrico costituirebbe materiale flottante e potenziale pericolo per i manufatti e le opere idrauliche presenti in alveo a valle del tratto interessato dal presente intervento;
5. in fase di costruzione delle scogliere dovrà essere rispettata la quota d'imposta delle fondazioni;
6. il materiale sciolto proveniente dai lavori in alveo, potrà essere utilizzato localmente a fini idraulici per colmature di erosioni e/o depressioni entro i limiti demaniali del corso d'acqua e a monte e valle delle opere;
7. il taglio dell'essenze arboree, se presenti in sponda attiva, dovrà avvenire evitando lo sradicamento delle ceppaie che sostengono le ripe ai sensi dell'art. 96 lett. c. del R.D. 523/1904;
8. le opere di difesa e le infrastrutture presenti, eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori, dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
9. i lavori per la realizzazione degli interventi dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine di mesi 18 (diciotto), con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti. Durante il periodo di lavoro è vietato interrompere il deflusso delle acque e causare turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
10. il richiedente dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale di Alessandria e Asti, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto e alle prescrizioni avute;
11. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
12. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
13. l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali;

pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni (antropiche o naturali) delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

14. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
15. il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti leggi, in particolare dovrà acquisire l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 37/2006, da parte dell'Ufficio Tecnico Faunistico ed Ittiofauna – Direzione Ambiente della Provincia di Alessandria.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dei lavori.

Il presente atto verrà pubblicato sul BUR della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni, innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

**IL FUNZIONARIO ESTENSORE**  
Patrizia Buzzi

**IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)**  
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli